

SANTO ROSARIO PER L'ITALIA

DAL SANTUARIO DI
MONTAGNAGA DI PINÈ (TRENTO)



Presiede Mons. Lauro Tisi
Arcivescovo di Trento

TRASMESO DA TV2000
17 FEBBRAIO 2021



Arcidiocesi di Trento

Il Santuario di Montagnaga di Pinè

Dislocato su un altopiano del territorio Trentino, tra le montagne, a un'altitudine di 800 s.l.m., vi si venera la Vergine Maria sotto il titolo di "Madonna di Caravaggio in Pinè". Tale titolo racchiude già in sintesi le motivazioni della sua esistenza che ebbe origine nella prima metà del 18° secolo, a partire dal Maggio del 1729.

Come già nella tradizione di non pochi santuari, anche a Montagnaga tutto inizia con la sorprendente esperienza di una giovane pastora, Domenica Targa, appartenente a povera famiglia contadina (com'era allora la gran parte delle famiglie di montagna).

Sarebbe stato suo desiderio unirsi ai pellegrini dell'altopiano che di tanto in tanto partivano, ovviamente a piedi, in direzione del noto santuario di Caravaggio. Non le era consentito, forse per mancanza di mezzi, forse per la poca salute.

Un giorno di maggio, mentre portava i pochi armenti al pascolo in una radura poco distante dal paese ed era intenta a recitare il Rosario, avrebbe avuto la visione di una Signora biancovestita, la quale - dopo averla esortata a "non scordarsi mai della Passione del Signore" - l'avrebbe espressamente esortata ad accantonare il suo desiderio di pellegrinaggio a Caravaggio perché lei stessa sarebbe tornata a farle visita *in loco*.

È in questa esortazione il primo messaggio di Pinè, che riecheggia per analogia un dato tipico e irrinunciabile della rivelazione Cristiana, ben evidenziato dal papa San Giovanni Paolo II: "Il Cristianesimo si differenzia dalle altre religioni... per il fatto che qui è Dio stesso che viene a cercare l'uomo" (*Tertio millennio adveniente: I,6.7*). Come potrebbe la Madre di Dio non sintonizzarsi con questo stesso modo di procedere?

Fu di parola la "Signora", rivelatasi come la Vergine Maria; a questa, del 14 Maggio, avrebbero fatto seguito altre quattro apparizioni, nell'arco di un anno: tre di esse ebbero come scenario la chiesa del paese nel contesto di particolari Feste e alla presenza della Comunità riunita (il 26 Maggio, quell'anno solennità dell'Ascensione; l'8 settembre, Festa della

Natività di Maria, e il 26 Maggio dell'anno successivo, Festa di Caravaggio); una quarta apparizione, nello stile dell'incontro personale, avrebbe avuto luogo in una radura dei paraggi, l'11 settembre del 1729.

Non sarà superfluo evidenziare il carattere anch'esso tipicamente Cristiano di queste modalità d'apparizione: la Fede è autentica quando impregna l'esistenza personale soprattutto nella sua ferialità quotidiana e a volte monotona, ma la sua autenticità non potrà mai prescindere dal legame vivo e costante con il Mistero della Salvezza che si celebra nella propria Comunità.

Anche a Montagnaga il messaggio delle apparizioni risuonò quale provvidenziale richiamo a conversione, in tempi che conoscevano presuntuosi attacchi di razionalismo all'esperienza della Fede, ma il tutto appare mitigato dalla dichiarata disponibilità della Vergine ad accogliere con generosa e materna comprensione i desideri, le attese (o le angosce) di quanti vi si sarebbero recati in pellegrinaggio: le migliaia di ex voto che si custodiscono al santuario ne sono testimonianza.

Da tre secoli i pellegrini vi giungono, in gruppo o singolarmente (non di rado a piedi, percorrendo tragitti di più giorni), provenienti non solo dal Trentino, ma anche dal Veneto, dalla Lombardia, dall'Alto Adige, dall'Austria e dalla Baviera.

Il Rosario per l'Italia

Canto d'inizio

AVE, DOLCE MADRE

**Rit.: Ave, dolce Madre, Vergine gloriosa!
Stella dell'aurora, Ave Maria!**

Dio t'ha prescelta per dare a noi la Luce:
Stella del mattino,
splendi e rischiara i nostri cuor!

Rit.

Arcivescovo:

O Dio, vieni a salvarmi.

Tutti:

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Rettore:

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti:

Com'era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen

Rettore:

Intercedi presso Dio, Santa Maria,

Tutti:

perché liberi il mondo da ogni pandemia;

Rettore:

venga lo Spirito e converta i nostri cuori

Tutti:

perchè possiamo essere migliori.

Saluto e riflessione introduttiva da parte dell'Arcivescovo.

Primo Mistero

Rettore:

Nel primo mistero glorioso contempliamo la Risurrezione di Gesù.

Alle donne che si recavano al sepolcro quel mattino, venne incontro Lui, il Signore risorto, e disse: "Salute a voi!".

Il cammino verso la Pasqua che stiamo per iniziare non è un preventivo di nostra iniziativa. È partire per un incontro: con lui, il Risorto. Noi gli porteremo le nostre ansie, i timori, l'attesa d'un futuro diverso. E Lui verrà a noi rendendoci partecipi della sua vita nuova e riaccenderà la fiducia e la speranza.

Coro:

Aperto è il sepolcro: risorto è il Signor.

È vinta la morte, esulti ogni cuor!

Maria, Maria, speranza nostra.

Maria, Maria, speranza nostra!

Arcivescovo:

Preghiamo per tutti coloro che la pandemia ha messo a dura prova: nei giorni che verranno possano tornare a germogliare nel terreno della loro vita il coraggio e la voglia di vivere.

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Tutti:

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Un Barelliere (per 10 volte)

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Tutti:

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Retto:

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti:

Com'era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen

R. Intercedi presso Dio, Santa Maria,

T. **perché liberi il mondo da ogni pandemia;**

R. venga lo Spirito e converta i nostri cuori

T. **perché possiamo essere migliori.**

Secondo Mistero

Rettore:

Nel secondo mistero glorioso contempliamo l'Ascensione di Gesù.

Condusse i suoi discepoli fin sul Monte degli Ulivi e, mentre li benediceva, veniva porta su, in cielo.

Non li ha abbandonati, non ci ha lasciati soli il Signore. Ha promesso che sarà con noi tutti i giorni, sino alla fine del mondo, e lo farà. Ma ci ha aperto dinnanzi una via che tutti possiamo percorrere; ora splende per noi un traguardo che è l'unico degno e adeguato alla nostra identità di figli di Dio.

Coro:

*Disceso dal cielo, - or torna lassù:
un posto per noi - prepara Gesù.*

Maria, Maria, speranza nostra!

Maria, Maria, speranza nostra!

Arcivescovo:

Preghiamo per tutti coloro che hanno perduto i loro cari in questi tempi di Covid, senza poter essere vicini e accompagnarli con la loro presenza: possano innalzare il loro spirito al cielo nella certezza che nemmeno la morte può spezzare la comunione degli affetti.

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Tutti:

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Un'animatrice religiosa di RSA (per 10 volte)

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Tutti:

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Rettore:

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti:

Com'era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen

R. Intercedi presso Dio, Santa Maria,

T. **perché liberi il mondo da ogni pandemia;**

R. venga lo Spirito e converta i nostri cuori

T. **perché possiamo essere migliori.**

Terzo Mistero

Rettore:

Nel terzo mistero glorioso contempliamo la Pentecoste, la venuta dello Spirito Paraclito.

I discepoli erano riuniti nello stesso luogo, quando apparvero su ognuno di loro lingue come di fuoco e furono tutti ricolmi di Spirito Santo.

Si era posato su Gesù, era rimasto con lui nei giorni della sua missione, l'aveva risuscitato dai morti. Ora anche i discepoli lo possono ricevere: fuoco che illumina e riscalda, Consolatore che conforta, Paraclito che provoca e sostiene aldilà d'ogni umana debolezza.

Coro:

*Lo Spirito è fuoco - che colma ogni cuor,
accende il coraggio - e spegne il timor.*

Maria, Maria, speranza nostra!

Maria, Maria, speranza nostra!

Arcivescovo:

Preghiamo per quanti, a motivo della professione o per volontariato, si prendono cura dei contagiati in tutti i Paesi del mondo, e per coloro che nei laboratori hanno la responsabilità d'individuare i rimedi più efficaci: abbiano forza per non cedere alla stanchezza e sapienza per conseguire i risultati sperati.

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Tutti:

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Un Cappellano d'ospedale (per 10 volte)

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Tutti:

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Retto:

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti:

Com'era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen

R. Intercedi presso Dio, Santa Maria,

***T.* perché liberi il mondo da ogni pandemia;**

R. venga lo Spirito e converta i nostri cuori

***T.* perché possiamo essere migliori.**

Quarto Mistero

Rettore:

Nel quarto mistero glorioso contempliamo l'Assunzione di Maria al cielo.

Si compie ciò che un giorno aveva cantato: "Dio ha disperso i superbi ed ha esaltato fino al cielo gli umili".

Dio le aveva chiesto di poter entrare nella sua vita totalmente semplice e ordinaria, e lei aveva acconsentito di buon grado. Non erano mancate le difficoltà, le prove; troppo grandi apparivano le profezie, rispetto al loro compimento. E ciononostante, mai venne meno la sua materna vicinanza a quel Figlio. Pertanto, come non dividerne il traguardo di risorto e vivente per sempre?

Coro:

*Tuo Figlio risorto - t'accoglie lassù,
ma tu sarai Madre - di tutti quaggiù.*

Maria, Maria, speranza nostra!

Maria, Maria, speranza nostra!

Arcivescovo:

Preghiamo per i lavoratori e per le loro famiglie, specie per quanti sperimentano la disoccupazione o temono per il loro futuro; per gli imprenditori e i responsabili dell'economia: le logiche del rifiuto e degli interessi egoistici cedano il posto al dialogo, all'intesa, alla collaborazione, nell'ottica della giustizia e della solidarietà.

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Tutti:

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Una dottoressa (per 10 volte)

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Tutti:

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Rettore:

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti:

Com'era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen

R. Intercedi presso Dio, Santa Maria,

T. **perché liberi il mondo da ogni pandemia;**

R. venga lo Spirito e converta i nostri cuori

T. **perché possiamo essere migliori.**

Quinto Mistero

Retto:

Nel quinto mistero glorioso contempliamo Maria, Regina nel cielo dei santi.

È la Donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle.

La regalità di Maria, la sua sovranità sugli angeli e i santi, non è affatto oggetto di conquista o traguardo di carriera. Si era definita "seroa del Signore". Con i suoi piedi di seroa, umile e costantemente sollecita, aveva calcato la polvere di questa nostra terra: l'unico traguardo su questa via era il trono regale, ove si ritrova Regina.

Coro:

*Il cielo ha gradito - la sua umiltà,
or sempre tra i santi - Regina sarà.*

Maria, Maria, speranza nostra!

Maria, Maria, speranza nostra!

Arcivescovo:

Preghiamo per tutte le vittime di questo eccezionale contagio che ha flagellato le nazioni: perché abbiano riposo e pace nel cielo di Dio e il loro sacrificio, lungi dall'essere stato inutile, provochi molti uomini e donne a conversione di mentalità e di comportamenti.

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Tutti:

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Un seminarista (per 10 volte)

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Tutti:

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Rettore:

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti:

Com'era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen

R. Intercedi presso Dio, Santa Maria,

T. **perché liberi il mondo da ogni pandemia;**

R. venga lo Spirito e converta i nostri cuori

T. **perché possiamo essere migliori.**

L'Arcivescovo si reca dinanzi all'immagine della Madonna e recita la supplica seguente:

O Maria, Madre di Dio e Madre nostra,
ci rivolgiamo con fiducia a te,
che nel corso della tua vita su questa terra
hai sperimentato situazioni d'emergenza
e hai vissuto giorni di preoccupazione.

La tua Fede è stata messa a dura prova,
ma non hai mai smesso di fidarti di Dio:
è per questo che il tuo Figlio Gesù,
nell'ora suprema del Calvario,
ti ha dato quale Madre a noi e a tutti gli uomini.

Vergine benedetta, Donna forte e generosa,
ottienici dal Signore vigore di Fede,
coraggio di Speranza, fervore di Carità,
perché soltanto così equipaggiati
potremo affrontare ogni situazione di prova.

Sono giorni carichi di preoccupazione quelli che viviamo.
Un morbo maligno s'è infiltrato in tutte le nazioni,
svelando le nostre innate fragilità
e denunciando le nostre illusorie presunzioni.

Maria, Donna umile e povera, fa' che in questo frangente
possiamo ritrovare le reali dimensioni di noi stessi.

Mettici la tua mano materna, affinché non siamo sopraffatti dal
Male; consola e guarisci quanti ne sono colpiti,
sostieni e illumina coloro che cercano di sconfiggerlo.

Sono giorni carichi di preoccupazione
anche per moltitudini di nostri fratelli che fuggono da guerre e
violenze;

per quel dovere di solidarietà che ci rende umani e cristiani
vogliamo pregarti anche per loro,
in particolare per i bambini, le donne, gli anziani,
che si trovano in situazioni ancor più problematiche e disperate.

Madre di misericordia, Madonna di Pinè,
più volte in passato sei stata invocata in situazioni angoscianti
e sempre hai risposto dissolvendo ogni preoccupazione
e riportando serenità.

Ti preghiamo, Madre benedetta,
intercedi ancora per noi presso il Signore.
Siamo certi che Egli ti ascolterà, e noi allora
– riconoscenti per la tua materna protezione –
con te magnificheremo il suo nome
e gli diremo la nostra gratitudine.
Amen.

Coro:

Salve, Regina, Mater misericordiae:
vita, dulcedo, et spes nostra, salve.
Ad te clamamus, exsules filii Evae.
Ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.
Eia ergo, advocata nostra,
illos tuos misericordes oculos, ad nos converte.
Et Iesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis post hoc exsilium ostende.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria!

Benedizione

Arcivescovo:

Dio misericordioso, che ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio come Salvatore, liberi l'umanità dai mali che la minacciano e colmi voi tutti della sua benedizione.

T. Amen

Egli vi custodisca e vi protegga da ogni contagio per intercessione di Maria, vergine e madre, che ha dato al mondo l'autore della vita.

T. Amen

A voi e a quanti giungono con fede a questo Santuario, conceda il Signore la salute del corpo e la serenità dello spirito.

T. Amen

E la benedizione di Dio onnipotente,
† Padre † e Figlio † e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

T. Amen

Arcivescovo

Benediciamo il Signore e andiamo in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio.

Coro: Canto finale

DAL TUO CELESTE TRONO

Dal tuo celeste trono, Maria rivolgi a noi
pietosa gli sguardi tuoi per una volta ancor.

**O Madre dolce e cara, ascolta chi ti chiama;
salva, Maria, chi t'ama e sol confida in te.**

**O Madre dolce e cara, ascolta chi ti chiama;
salva, Maria, chi t'ama e sol confida in te.**

